

La morte del padre Ugo Bassi

Periodo: Le rivoluzioni borghesi e il Risorgimento (fino al 1870)

Lingua: italiano

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/la-morte-del-padre-ugo-bassi>



1. Eccomi giunto a nozze
il viver mio è cessato
sol per amar l'Italia
io venni a condannato.

Il mio sangue è innocente
vendetta tremenda
dal cielo discende
dal crudo uccisor.

Maria di San Luca
verGINE mia tu sei
l'angel custode
angeli e santi miei.

Il mio sangue è innocente...

Sia maledetta l'Austria
da un fulmine di guerra
da un fulmine di guerra
dal cielo e dalla terra.

Il mio sangue è innocente...

E prima di morire
vo' fare una scrittura
chi la saprà ben leggere
saprà la mia sventura.

Il mio sangue è innocente

Poi si mise in ginocchio
e salutò Maria
che venga a dar conforto
a questa anima mia.

Il mio sangue è innocente...

2. Eccomi giunto a morte
il viver mio è cessato
che per amar l'Italia
io venni condannato,

Siete bravi soldati
all'ora del cimento
benché io sia morto
pur dormirò contento.

Di un sangue innocente...

Addio Italia mia
fratelli parenti amici
restate pure in pace
sarete un dì felici.

Chi fu la mia sventura
e la mia triste sorte?
Furon quattro giudei
cagion della mia morte.

Di un sangue innocente...

Maledetta sia l'Austria
non possa vincer guerra
maledetti gli uccisori
maledetti in cielo e in terra.

Morir muoio contento
perché men volo al cielo
muoio per predicare
di Cristo il suo vangelo.

Di un sangue innocente...

Ecco la morte appresso
del ciel s'apre la via
ma prima di spirare
vo' salutar Maria.

O Vergine santissima
madre mia tu sei
Angelo Custode venite
Angeli e Santi miei.

Di un sangue innocente...

Lo so devo morire
ecco che giunto è il giorno
o morte vien non temo
il tuo gran soggiorno.

Di un sangue innocente
vendetta tremenda
dal cielo discenda
sul crudo uccisor.

Mentre a te men vengo
lascio le patrie mura
già pronta e preparata
è la mia sepoltura.

Italia mia regina
di me non ti scordare
possa l'esempio mio
il tuo destin cambiare.

Di un sangue innocente...

Il piombo mi farà privo
mi farà cadere a terra
resterò al suolo estinto
dalla nazione sgherra.

Ma prima di morire
io lascio una scrittura
e chiunque vorrà leggere
saprà la mia sventura.

Di un sangue innocente...

La lascio per memoria
ai giovanotti accorti
perché contro l'Austria
sian soldati forti.

Alcun sulla mia tomba
a piangere non venga
piuttosto che di piangere
la patria vendicare.

E si gittò in ginocchio
e poi chiamò Maria
venite a dar conforto
a quest'anima mia.

E come il piombo ardente
il suo bel cuore afferra
invocò Gesù e Maria
e cadde morto in terra.

Di un sangue innocente...

Ora siamo alla fine
di questa bella istoria
venitela a pigliare
tenetela per memoria.

Vi prego tutti quanti
tenerla conservata
sperando che l'Italia
sia presto liberata.

Di un sangue innocente...

3. Venite buona gente
venite ad ascoltare
la storia di Ugo Bassi
vi voglio raccontare.

E prima di morire
voglio chiamar Maria
che venga a dar conforto
a questa anima mia.

Ma prima di morire
voglio fare una scrittura
e chi la saprà leggere
saprà la mia sventura.

Saprà la mia sventura
e la mia triste sorte
furono quattro preti
cagion della mia morte.

Informazioni

1) Reg. di Rudy Assuntino, 1966, Medicina, Bologna, inf. un gruppo di contadine locali, melodia di "Tutte le feste al tempio" dal Rigoletto di G. Verdi; 2) testo dal foglio volante "La morte del padre Ugo Bassi frate di Garibaldi fucilato dagli austriaci in Bologna il 15 giugno 1849", Firenze, Stamperia Salani, 1873; 3) racc. da Gianni Rodari e pubbl. in "Gli stornelli di Gelsomina e Vandea", L'Unità, 19 luglio 1949.

Su Ugo Bassi